

IL PRESIDENTE CASTELLETTI CHIEDE MAGGIORE SOLLECITUDINE PER LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Nella sede della Confindustria provinciale, si è tenuto un forum per affrontare, con interventi propositivi, lo stato di crisi in cui si trova l'industria picena.

A suo tempo, il presidente dell'Associazione Industriali Castelletti, aveva già lanciato segnali di allarme, visto che in concomitanza con la fuoriuscita del nostro comprensorio dalla Casmez, la generale congiuntura negativa del paese, stava ulteriormente penalizzando le aziende della valle del Tronto. Al Forum, condotto dal giornalista moderatore Patrizio Patrizi, hanno partecipato oltre al presidente Castelletti, i vicepresidenti Cappelli e Pietroni. L'invito è stato recepito dal prefetto Colli, da esponenti della Magistratura, dal direttore della Banca d'Italia Esposito, da dirigenti di banche locali, dal presidente della provincia Vitali e dal direttore della Camera di Commercio Neri. Oltre ai loro



interventi atti a fornire un contributo, nelle rispettive competenze, al riassetto dell'economia locale, il presidente dell'assoindustria ascolana ha chiarito e precisato quali sono le principali aree di intervento su cui operare in tal senso.

Il problema di fondo delle imprese è infatti la crisi di liquidità, problema che viene esasperato da alcune carenze del servizio pubblico. «Non vogliamo che lo Stato ci regali nulla - ha affermato Castelletti - ma ciò che ci spetta deve esserci fornito regolarmente ed in tempi brevi».

Castelletti si riferiva, tra l'altro, ai rimborsi Iva, le cui pratiche di erogazione hanno tempi lunghissimi (2 anni); ai crediti d'imposta, che vengono restituiti dopo anni di attesa e che potrebbero essere versati anche tramite cessioni di titolo di Stato; alla cassa integrazione, di difficile accesso, soprattutto per le aziende medio piccole; all'erogazione dei contributi relativi ai contratti di formazione e lavoro; alla indisponibilità di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo economico alla mobilità; ai rapporti con l'Inpe, che devono essere basati sulla

reciproca puntualità, sia in fase di esazione contributiva che di rimborso di crediti alle aziende. Le carenze degli organi statali preposti ai servizi esposti, inducono infatti le imprese a far fronte, nei casi di illiquidità, all'indebitamento bancario, a tassi che in certi casi superano il 20%. Tali sacrifici, in aggiunta alle problematiche imposte dall'attuale congiuntura economica, sta accrescendo la paralisi dell'industria locale con le relative note conseguenze sull'occupazione ascolana.

Bruno Squarcia

*Casa
del Ricamo
tutto per il corredo*

FRATELLI
FRATELLI

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916



**LA BOTTEGA
DELL'ORAFI**
CREAZIONI RIPARAZIONI E VENDITA
DI OREFICERIA

scalinata leopardi 3 - ascoli piceno - tel. 64065